



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 22

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare
riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

ESAME DELLA PROPOSTA DI RELAZIONE INTERMEDIA

25^a seduta: martedì 2 ottobre 2007

Presidenza del presidente TOFANI

I N D I C E**Esame della proposta di relazione intermedia**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
TIBALDI (<i>IU-Verdi-Com</i>)	3
ROILO (<i>Ulivo</i>)	4, 5
POLI (<i>UDC</i>)	5

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 14,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

TIBALDI (*IU-Verdi-Com*). Signor Presidente, vorrei svolgere una breve considerazione. Premesso, che gli Uffici mi hanno segnalato il carattere informale con cui generalmente operano i gruppi di lavoro, tuttavia, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro edilizia, appalti pubblici e personale, mi permetto di sottolineare l'opportunità di svolgere almeno una parte delle audizioni riguardanti la materia specifica degli infortuni nella pubblica amministrazione in sede di Commissione plenaria, in tal caso naturalmente sollevando lei, Presidente, dall'obbligo di presiedere se gravato da altri impegni.

Sarebbe infatti utile poter effettuare un ciclo di audizioni di esperti, alcune delle quali hanno avuto già luogo (ad esempio, quella del coordinatore della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), sulla specifica problematica degli infortuni e delle malattie professionali nell'ambito della pubblica amministrazione, primo fra tutti il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione.

Ripeto, al di là del lavoro istruttorio che può essere preventivamente svolto dal gruppo di lavoro competente, sarebbe bene svolgere in sede plenaria le audizioni dei principali responsabili del settore.

PRESIDENTE. Condivido la proposta avanzata dal senatore Tibaldi. Tali audizioni saranno quindi inserite nel programma della Commissione in uno dei prossimi Uffici di Presidenza.

Esame della proposta di relazione intermedia

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di relazione intermedia.

Avverto che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 13 del Regolamento interno della Commissione, sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Ricordo che nella seduta del 25 settembre, il senatore Poli ha consegnato agli atti la proposta di relazione intermedia sulle tematiche della prevenzione e della formazione con riferimento agli infortuni sul lavoro. Ricordo altresì che si era deciso di non fissare tempi stretti per giungere al voto finale della relazione intermedia; quindi i colleghi che lo deside-

rano, ed eventualmente lo stesso relatore Poli, possono oggi proporre elementi di maggiore approfondimento o integrazione.

Va comunque previsto un termine per la conclusione del dibattito e la votazione della proposta di relazione intermedia, tenendo presente che ci troviamo alle soglie della sessione di bilancio. Valuteremo pertanto se sarà possibile convocare una seduta della Commissione per la prossima settimana, tenendo presente che in ogni caso dovremo votare il documento al nostro esame entro il corrente mese.

ROILO (*Ulivo*). Signor Presidente, intervengo per ribadire quanto già sottolineato in occasione dell'ultima riunione, a proposito della relazione illustrata dal senatore Poli, a nome del gruppo di lavoro che egli coordina. Tra l'altro, in qualità di coordinatore del gruppo che si occupa delle malattie professionali, spero di completare nei prossimi mesi il lavoro che stiamo svolgendo predisponendo a mia volta una relazione.

Come ho detto nell'ultima seduta, non riesco a capire perché bisogna considerare questo sia pure importante contributo come una relazione intermedia. Ritengo che tale documento, come quelli che verranno elaborati – in tempi brevi, spero – dagli altri gruppi di lavoro, dovrebbe essere semplicemente acquisito e successivamente rielaborato in una visione generale complessiva, formulando le proposte conclusive della Commissione, come già fatto nella scorsa legislatura dalla Commissione che lei stesso, Presidente, presiedeva. Tali proposte verranno indicate, insieme ai relativi obiettivi, nel testo della relazione finale.

Ripeto, non vedo la necessità e l'urgenza di approvare separatamente, come relazione intermedia, questo pur utile e importante lavoro che il senatore Poli ci ha consegnato.

PRESIDENTE. Intendo precisare che non intendo assolutamente accelerare o stravolgere le procedure seguite in passato. Nella scorsa legislatura, abbiamo concluso la nostra attività in undici mesi, quindi abbiamo dovuto procedere celermente e i vari gruppi di lavoro portavano avanti la loro attività più o meno di pari passo. In quel caso, si trattava di arrivare alla sintesi una settimana prima o una dopo.

Ora, dal momento che il collega Poli ha già elaborato e presentato una bozza di relazione, in nome e per conto del gruppo di lavoro che egli coordina, ritengo sarebbe utile anche per il Governo se riuscissimo ad approvare un documento su tale tema, considerato che proprio in questi mesi l'Esecutivo sta definendo i decreti di attuazione della delega in materia di sicurezza sul lavoro.

È solo questo il motivo, collega Roilo, non ve ne è uno diverso: mi sembra opportuno fornire degli strumenti al Governo. È una scelta funzionale, non politica. Acquisiamo questo documento; lo poniamo in votazione (e l'unico modo per farlo è considerarlo come relazione intermedia), per poi consegnarlo al Governo, in modo che possa essere tenuto presente nella definizione dei decreti delegati.

Se poi la Commissione vuole aspettare facciamolo pure, tuttavia i gruppi di lavoro devono prevedere un termine per i propri lavori, ad esempio la fine dell'anno. Come ho detto nella scorsa seduta, la decisione di porre in votazione questo documento non discende da una presa di posizione. Sono del tutto disponibile a percorrere altre strade, però tengo a precisare che l'obiettivo è solo quello che ho indicato, non ce ne sono altri.

POLI (*UDC*). Signor Presidente, concordo con lei sull'opportunità di prevedere un termine per la conclusione del nostro percorso di lavoro, considerando che il Governo sta predisponendo i provvedimenti da adottare sulla prevenzione e la formazione. È quindi importante che la Commissione si pronunci sugli indirizzi che intende dare. Il Governo poi valuterà se tenerne conto o meno.

È solo una questione di tempo. Se sono in fase di predisposizione altri documenti conclusivi dell'attività dei gruppi di lavoro è necessario che vengano definiti, proprio per dare un primo contributo al Governo. Se invece si vuole attendere la fine dell'anno, a quel punto le nostre relazioni verrebbero presentate dopo che le disposizioni governative saranno state emanate. Quindi, se vogliamo dare il nostro contributo, facciamolo al più presto e in tempo utile.

PRESIDENTE. Colleghi, se gli altri gruppi sono in una fase avanzata del loro lavoro, potremmo attendere che elaborino la loro proposta di relazione e quindi porre in votazione tutti i documenti presentati.

Cerchiamo di ottimizzare il nostro lavoro, in questa fase così importante per l'emanazione dei decreti delegati.

ROILO (*Ulivo*). Presidente, se non ricordo male, il Governo ha nove mesi di tempo, a partire da agosto, per emanare i decreti delegati. Possiamo quindi ragionevolmente prevedere di fare il punto della situazione prima delle festività natalizie, allo scopo di fornire al Governo una proposta di relazione intermedia sui vari temi oggetto della nostra analisi. In tal senso mi impegno a fare anch'io la mia parte, onde poter offrire il contributo necessario.

Inoltre sarebbe bene che la proposta di relazione, oltre a tenere conto dell'attività svolta dai vari gruppi di lavoro e dalla Commissione, contenesse anche delle utili indicazioni per il Governo ai fini dell'elaborazione dei decreti di attuazione della legge 3 agosto 2002, n. 123, recante delega all'Esecutivo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

PRESIDENTE. Se vi è accordo in tale direzione, credo si possa senz'altro stabilire di addivenire, prima della consueta sospensione dei lavori per le festività natalizie, alla definizione di una ulteriore proposta di relazione intermedia che raccolga il contributo offerto dai vari gruppi di lavoro.

Rinvio pertanto il seguito dell'esame della proposta di relazione intermedia ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,20.

